



PERIODO 2022/2024

“Per un ciclismo più semplice, più organizzato e più sicuro”

Elaborate

dalla Commissione Regionale Direttori di Corsa e Sicurezza (CRDCS) del Comitato Regionale Toscana della Federazione Ciclistica Italiana

1. PREMESSA

Le presenti linee guida sono inerenti ai rapporti tra il CRT-FCI e i propri affiliati, la Regione Toscana, le Province e le Prefetture della Toscana per quanto concerne l'organizzazione delle gare ciclistiche, periodo 2022/2024 e sono finalizzate ad agevolare l'iter amministrativo dei vari enti autorizzativi, nel pieno rispetto dell'indipendenza delle autonomie locali, relative alle gare della Federazione Ciclistica Italiana - Comitato Regionale Toscana e gli adempimenti degli organizzatori e dei responsabili delle manifestazioni stesse all'interno della nostra Regione, attraverso la realizzazione di percorsi operativi condivisi e il raccordo e coordinamento dei soggetti autorizzatori da parte del CRT - FCI.

In Toscana nell'ultimo anno pre-pandemico (2019) si sono svolte circa 470 manifestazioni ciclistiche della Federazione Ciclistica Italiana, circa 10 manifestazioni ogni fine settimana di cui il 65-70% sono gare su strada che necessitano di autorizzazioni da vari enti amministrativi con relative ordinanze di regolazione speciale della circolazione (art. 9 CdS e circolare Ministeriale 300/A/10164/19/116/1/1 del 27/11/2019). Tutte le parti coinvolte auspicano che nell'anno 2022 si possa ritornare a tali livelli numerici di gare organizzate. Si ritiene che questa previsione possa effettivamente essere realizzata o addirittura superata. Per facilitare il lavoro delle Società Organizzatrici da una parte e degli Enti Autorizzativi dall'altra si rende necessaria una semplificazione, per quanto possibile e nel pieno rispetto dell'indipendenza delle autonomie locali sancita dalla nostra Costituzione, delle pratiche burocratiche necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni medesime

Considerato che nell'incontro svoltosi il 3 Novembre 2021 nella sede della Regione Toscana a Firenze, alla presenza dei vertici del CRT - FCI, dei rappresentanti della Regione Toscana, delle Province e delle Prefetture toscane è emersa la volontà unanime di instaurare una collaborazione per arrivare a una soluzione condivisa delle problematiche sopra esposte, si formulano le seguenti linee guida:

2. OGGETTO

La premessa e l'intera parte narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente documento. Le presenti Linee Guida in particolare si riferiscono ai seguenti aspetti inerenti l'organizzazione delle manifestazioni ciclistiche sul territorio della Regione Toscana:

a) Le forme di collaborazione tra il CRT, le Province e le Prefetture.

- b) la promozione di processi partecipativi da parte del CRT.
- c) le attività di informazione e formazione rilevanti all'instaurazione dei processi partecipativi;
- d) le forme di supporto del CRT agli enti locali
- e) le forme di supporto degli Enti Locali agli organizzatori delle gare ciclistiche

3. MISURE A CUI POSSONO TENDERE E ISPIRARSI LE AZIONI DEL COMITATO REGIONALE TOSCANA FCI E DEGLI ENTI LOCALI

1) Premettendo che la normativa regionale inerente l'attraversamento di aree protette ZPS, ZSC etc. richiede 60 gg. di tempo per istruire la pratica ai fini dell'eventuale rilascio del nulla osta e come ben sappiamo, invece, gli organizzatori hanno diritto di consegnare la domanda per la legge dello Stato non oltre 30 giorni dalla gara, ne consegue che le tempistiche richieste dalla Regione non sono compatibili con quelle stabilite dalla normativa statale.

Considerato che il personale che si occupa del rilascio delle autorizzazioni nella quasi totalità delle Province ha competenze prettamente amministrative e nessuna in materia ambientale, ne consegue che il suddetto personale provinciale non ha le dovute competenze per valutare quale tipo di area protetta sia coinvolta e quale tipo di documentazione e modulistica debba essere richiesta.

Ritenuto che in un'ottica di semplificazione delle procedure amministrative sarebbe più funzionale che le Province si limitassero a segnalare alla Regione quale sia il percorso della manifestazione in oggetto, inviando le mappe o i gpx fatti pervenire dagli organizzatori, senza che le stesse Province entrino nel merito di decidere quale tipo di area è attraversata, quali documenti occorra compilare e quali siano gli eventuali oneri da corrispondere alla Regione, sarebbe preferibile che all'Ente autorizzatore (Province) spetti solamente il mero invio della documentazione pervenuta, senza entrare nel merito della pratica istruttoria ambientale.

Considerata la mole di lavoro cui sono sottoposti gli uffici provinciali, che con tutta probabilità andrà ad incrementarsi il prossimo anno, nel caso in cui le tempistiche regionali rimangano invariate, si rischia che le autorizzazioni non vengano rilasciate per mancanza di nulla osta regionale.

Il CRT-FCI, facendosi portavoce di queste criticità presso la Regione Toscana, al fine di provvedere nell'immediato a chiedere sostanziali modifiche alla normativa vigente, in modo tale che, indipendentemente dal periodo di svolgimento della manifestazione sportiva e dalle prescrizioni riportate nelle varie DGR e allegati annessi, si giunga ad un'estrema semplificazione della procedura autorizzativa, magari limitandosi a richiedere un'autodichiarazione degli organizzatori che possa

essere ritenuta sufficiente per concedere il nulla osta, si impegna a instaurare un tavolo tecnico di lavoro con la Regione Toscana per cercare di ridurre a 30 gg il termine che attualmente è di 60 gg (termine riferito alle gare ciclistiche che attraversano zone ambientali protette).

2) Organizzare corsi rivolti agli organizzatori delle gare per aggiornarli sulle novità dei programmi informatici da utilizzare per invio della documentazione delle gare agli Enti Locali e Prefetture e per informarli sul comportamento da tenere in modo da non aggravare il lavoro degli enti Locali (limitare i cambi di percorso a situazioni di emergenza reale, precisione e completezza documentale nell'invio delle richieste, necessità di inviare i documenti almeno 60 gg prima della gara se si è coscienti di attraversare aree protette, nel caso in cui la normativa in questione non venga modificata ecc. ecc.)

3) Creare un ufficio federale di raccordo tra gli Enti Locali e gli organizzatori: sarà individuato un referente che funga da help desk nella risoluzione dei maggiori problemi che possono emergere nell'organizzazione di una manifestazione ciclistica.

4) Instaurare un tavolo tecnico di lavoro con il Coni regionale e gli Enti di promozione sportiva al fine di alzare il livello qualitativo delle manifestazioni ciclistiche organizzate da questi ultimi.

5) Programmare un incontro a cadenza annuale con gli Enti Locali e le Prefetture finalizzato all'analisi della situazione attuale e dei propositi per migliorare i processi autorizzativi.

6) Sensibilizzare gli organizzatori a inviare la richiesta di autorizzazione entro 45 giorni prima della gara, affinché gli Enti Locali possano attivare l'istituto del silenzio/assenso.

7) Gli Enti Autorizzatori potrebbero creare un elenco di mail PEC a cui gli organizzatori possono fare riferimento per l'invio delle richieste e documenti.

8) Gli Enti Autorizzatori potrebbero organizzare dei briefing pre-manifestazione, quando la complessità della gara lo richieda (coinvolgimento di più Province), alla presenza di tutte le autorità coinvolte (Enti Locali, Prefetture, Questure, Anas) e degli organizzatori/direttori di corsa.

9) Produrre delle linee guida operative condivise a livello regionale, sotto l'egida della Regione Toscana, per rendere omogeneo il lavoro che devono espletare gli organizzatori delle gare anche attraverso la predisposizione di una modulistica uniforme.

10) Nel caso in cui gli organizzatori riescano a inviare le proprie richieste, precise e complete, almeno 45 giorni prima della gara, gli enti autorizzatori potrebbero rilasciare l'autorizzazione non più tardi di 14 giorni prima dell'evento e l'ordinanza di sospensione della circolazione non più tardi di 7 giorni prima dell'evento (ipotesi, tra l'altro, già auspicata nel nuovo disciplinare delle scorte tecniche).

11) Abolizione generale dell'imposta di bollo come avviene già nella maggior parte delle Provincie in base alla legge (art. 1 comma 646 della legge 30 dicembre 2018, n.145, che ha modificato l'art. 27 bis della tabella di cui all'allegato B annesso al DPR 26/10/1972 n. 642, dal 1° Gennaio 2019).

4. FINALITA'

Creare le condizioni per agevolare e rendere omogeneo il lavoro dei vari Enti autorizzativi, sempre nel pieno rispetto delle varie autonomie locali sancite dalla nostra Costituzione, e far lavorare con più semplicità e chiarezza gli organizzatori e i responsabili delle manifestazioni ciclistiche al fine di garantire una maggiore sicurezza in strada durante la gara.

5. DURATA

Le presenti linee guida hanno durata operativa fino al 31 Dicembre 2024. Prima di tale data questo documento potrà comunque essere sottoposto ad aggiornamento. Dopo tale data potrà invece essere rinnovato.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

A seguito dell'emanazione del presente documento sarà compito e responsabilità del Comitato regionale Toscana FCI emanare appositi protocolli applicativi di dettaglio - o, se del caso, integrare quelli già adottati - i quali, oltre alle indicazioni del presente documento, dovranno tenere conto delle

specificità delle singole azioni tecnico-organizzative da adottare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

7. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente documento si applicano le disposizioni e le procedure della legge.